

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

La seduta comincia alle 9.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono sessanta.

Approvazione in Commissione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 1).

Seguito della discussione del disegno di legge S. 4336: Misure in materia fiscale (approvato dal Senato) (7184).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 84 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIORGIO BENVENUTO, *Presidente della VI Commissione*, invita al ritiro degli emendamenti Antonio Pepe 84. 19 e Molgora 84. 24 e 84. 25, nonché dell'articolo aggiuntivo Conte 84. 01, atteso che le istanze ad essi sottese sono state recepite nell'emendamento 85. 1 della Commissione.

ANTONIO PEPE ritira il suo emendamento 84. 19.

DANIELE MOLGORA ritira i suoi emendamenti 84. 24 e 84. 25.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,10, è ripresa alle 9,40.

Si riprende la discussione.

DANIELE MOLGORA illustra le finalità del suo emendamento 84.20, soppressivo del comma 3 dell'articolo 84.

PRESIDENTE avverte che il gruppo di Forza Italia ha chiesto la votazione nominale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Molgora 84.20.

DANIELE MOLGORA illustra le finalità del suo emendamento 84.22, sottolineando le ragioni di contrarietà alla proroga per legge del consiglio di presidenza della giustizia tributaria.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Molgora 84.22 e 84.23.

DANIELE MOLGORA giudica scandaloso il contenuto dell'articolo 84, che

finirà per mettere in discussione l'indipendenza della magistratura tributaria; ritiene non condivisibile, in particolare, la proroga per il rinnovo del consiglio di presidenza della giustizia tributaria.

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*, precisa che la proroga dell'attuale consiglio di presidenza della giustizia tributaria deriva dalla necessità di non far decadere i procedimenti in corso per l'accertamento delle incompatibilità.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 84.

GIANFRANCO CONTE ritira il suo articolo aggiuntivo 84.01.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 85 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 85.1 della Commissione.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, lo accetta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 85. 1 della Commissione, l'articolo 85, nel testo emendato, nonché gli articoli 86 e 87, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 88, al quale non sono riferiti emendamenti.

GIANFRANCO CONTE dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia sull'articolo 88.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 88 e 89, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 90 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 90. 4 della Commissione ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, concorda.

PIETRO ARMANI illustra le finalità del suo emendamento 90. 1, soppressivo dell'articolo 90.

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*, sottolinea che l'obiettivo della norma di cui all'articolo 90 è quello di compensare le diseconomie esterne conseguenti all'inquinamento acustico nelle zone aeroportuali.

TEODORO BUONTEMPO ritiene giusta l'istituzione di una imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili: dichiara quindi voto contrario sull'emendamento Armani 90. 1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Armani 90. 1.

PIETRO ARMANI evidenzia i possibili effetti inflattivi dell'imposta prevista dall'articolo 90.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Pace 90. 2 e Frosio Roncalli 90. 3; approva quindi l'emendamento 90. 4 della Commissione.

TEODORO BUONTEMPO ritiene che compito del Parlamento sia quello di garantire i diritti anche di un esiguo numero di cittadini.

PAOLO GALLETTI dichiara il voto favorevole dei deputati Verdi sull'articolo 90.

PIETRO ARMANI sottolinea che l'aumento dei costi, che sarà determinato

dall'istituzione dell'imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili, ricadrà inevitabilmente sui cittadini.

UGO BOGHETTA giudica singolari le affermazioni del deputato Armani: nella valutazione degli aspetti economici non si può prescindere dai costi sociali ed ambientali che i cittadini sono costretti a pagare; ciò vale anche per l'inquinamento acustico.

GIANCARLO GIORGETTI dichiara di condividere, in linea di principio, l'istituzione di un'imposta che potrebbe consentire di risolvere i problemi dei cittadini che vivono nelle vicinanze di zone aeroportuali.

VITTORIO TARDITI dichiara voto favorevole sull'articolo 90, pur ritenendolo un « palliativo ».

EUGENIO DUCA sottolinea che l'imposta, peraltro sostitutiva di due tributi preesistenti, si fonda sul principio per il quale chi più inquina più paga; stigmatizza quindi il « voltafaccia » delle forze politiche del centrodestra sulla norma di cui all'articolo 90, sulla quale in Commissione si erano pronunciate favorevolmente.

FORTUNATO ALOI dichiara l'astensione sull'articolo 90, ritenendo che la tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini non possa essere correlata a logiche prettamente economiche.

GIANFRANCO CONTE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sull'articolo 90, che recepisce un principio condivisibile, pur esprimendo perplessità sul fatto che per attuarlo si sia deciso di istituire una nuova imposta.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI dichiara voto favorevole sull'articolo 90.

EDUARDO BRUNO sottolinea che il disposto normativo dell'articolo 90 recepisce i risultati di un'indagine conoscitiva svolta dalla IX Commissione.

UGO BOGHETTA, stigmatizzato il comportamento « discutibile » di parlamentari di tutti i gruppi in relazione a votazioni che interessano singoli collegi elettorali, ritiene che chi inquina debba pagarne i costi.

MANLIO CONTENTO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sull'articolo 90, sottolineando le inadempienze del Governo D'Alema in tema di monitoraggio acustico dello scalo aeroportuale di Malpensa.

DARIO GALLI ritiene che il principio sotteso alla normativa in esame debba essere salvaguardato.

ELENA CIAPUSCI contesta la natura « federalista » dell'imposta che si istituisce con l'articolo 90.

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*, precisa che la norma in esame sarà soggetta ad una successiva verifica volta ad accertare se sia stato conseguito l'obiettivo del disinquinamento acustico.

GIANPAOLO DOZZO dichiara voto favorevole sull'articolo 90.

PAOLO BECCHETTI, rilevato che con le ultime manovre finanziarie si sono destinate risorse ai collegi elettorali dei parlamentari del centrosinistra, sottolinea l'inadeguatezza del piano generale dei trasporti, relativamente al settore aereo.

SERGIO ROGNA MANASSERO di COSTIGLIOLE sottolinea l'opportunità che l'imposta, di cui all'articolo 90, sia proporzionale al livello delle emissioni sonore dell'aeromobile, in modo da accentuarne l'effetto deterrente.

CARLO FONGARO dichiara che non voterà a favore dell'articolo 90, non condividendo il principio in base al quale si introducono tasse volte a compensare le conseguenze negative dello sviluppo.

SEBASTIANO NERI dichiara voto contrario sull'articolo 90, che introduce un ennesimo balzello che inciderà sul costo dei trasporti.

RENZO TOSOLINI ritiene che l'approvazione della norma in esame rappresenti un doveroso atto di riparazione a seguito delle inadempienze dei Governi di centro-sinistra relativamente alle esigenze delle popolazioni residenti nelle aree limitrofe agli aeroporti.

LUCIANA FROSIO RONCALLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania sull'articolo 90; preannunzia altresì il voto contrario della sua parte politica sugli articoli 91, 92, 93 e 94.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 90, nel testo emendato, nonché l'articolo 91, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 92 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 92.2 e 92.3 della Commissione; esprime parere contrario sull'emendamento Giordano 92.1.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 92.2 della Commissione; respinge l'emendamento Giordano 92.1; approva infine l'emendamento 92.3 della Commissione.

CARLO PACE, nell'auspicare una più idonea applicazione dell'imposta, dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale sull'articolo 92.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 92, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 93, al quale non sono riferiti emendamenti.

PIETRO ARMANI ritiene che anziché introdurre una nuova tassa, si dovrebbe affrontare il problema della localizzazione degli aeroporti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 93.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 94 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Giordano 94. 1.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Giordano 94. 1; approva l'articolo 94, nonché l'articolo 95, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 96 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Giordano 96. 1.

LUCIANA FROSIO RONCALLI dichiara di non condividere il contenuto del disposto normativo del comma 2 dell'articolo 96.

GIACOMO CHIAPPORI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Contento 96. 2.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, precisa che l'articolo 96 introduce una norma specifica relativa alle due regioni a statuto speciale investite di una precisa competenza in materia.

PIETRO FONTANINI propone di estendere il disposto normativo dell'articolo 96 quantomeno a tutte le regioni a statuto speciale.

MANLIO CONTENUTO ritiene che si possa estendere la portata della norma in esame che, nella sua attuale formulazione, configura un'inopportuna differenziazione tra regioni.

ROLANDO FONTAN dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Contento 96. 2, di cui raccomanda l'approvazione, proponendone però l'accantonamento al fine di valutare eventuali problemi di copertura finanziaria da esso derivanti.

MAURO PAISSAN invita il relatore ed il Governo a rivedere il parere contrario espresso sull'emendamento Contento 96. 2, sul quale dichiara il voto favorevole dei deputati Verdi.

GIORGIO BENVENUTO, *Presidente della VI Commissione*, chiede l'accantonamento dell'emendamento Contento 96. 2.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, l'emendamento Contento 96. 2 e conseguentemente la votazione dell'articolo 96 si intendono accantonati.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 97, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 98 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*, esprime parere contrario su tutte le proposte emendative presentate.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, concorda.

ANTONIO PEPE dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale sugli identici emendamenti Contento 98. 1 e Giordano 98. 10, soppressivi dell'articolo 98.

GIANFRANCO CONTE sottolinea le ragioni di contrarietà alla proroga di termini contenuta nell'articolo 98, ritenendo il mancato esercizio delle deleghe da parte del Governo una grave scorrettezza sul piano istituzionale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Contento 98. 1 e Giordano 98. 10, nonché gli emendamenti Contento 98. 2, 98. 3 e 98. 4; respinge altresì gli identici Conte 98. 5 e Contento 98. 6, nonché gli emendamenti Contento 98. 7 e 98. 8.

ELIO VITO giudica grave, oltre che singolare, la previsione di proroghe di termini relativi a deleghe che il Governo non è stato in grado di esercitare, rilevando che si attua in tal modo un passaggio indefinito di poteri dal Parlamento all'Esecutivo, in aperta violazione delle norme costituzionali.

PIETRO ARMANI si associa alle considerazioni svolte dal deputato Vito, rilevando, tra l'altro, la gravità di una proroga di termini a ridosso della campagna elettorale per le prossime elezioni.

PRESIDENTE, premesso che appare inevitabile il ricorso sempre più frequente alle deleghe legislativa, ritiene si debba affrontare il problema di attribuire alle Camere un più incisivo potere di indirizzo in ordine al loro esercizio.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 98.

MAURO GUERRA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede la verifica delle tessere di votazione.

PRESIDENTE dà disposizioni in tale senso (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

DANIELE MOLGORA illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 98. 09.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Molgora 98. 09.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 99 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Biricotti 99. 2 ed esprime parere contrario sull'emendamento Giordano 99. 1.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Giordano 99.1.

ANNA MARIA BIRICOTTI ritira il suo emendamento 99. 2.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 99 e 100.

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*, invita al ritiro dell'articolo aggiuntivo Caveri 100.01.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, concorda.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori dell'articolo aggiuntivo Caveri 100. 01 accedono all'invito a ritirarlo.

GIORGIO BENVENUTO, *Presidente della VI Commissione*, parlando sull'ordine dei lavori, chiede di accantonare l'esame dell'articolo 101 e degli emendamenti ad esso riferiti e di passare all'esame dell'articolo 8 e dei relativi emendamenti, precedentemente accantonati.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, si intende accantonato l'esame dell'articolo 101 e dei relativi emendamenti.

Passa pertanto all'esame dell'articolo 8 e degli emendamenti ad esso riferiti, precedentemente accantonati.

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 8. 5 della Commissione ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Antonio Pepe 8.1 e Frosio Roncalli 8.2.

DANIELE MOLGORA illustra le finalità del suo emendamento 8.3.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Molgora 8.3 e Pace 8.4.

ANTONIO PEPE invita l'Assemblea a respingere l'emendamento 8.5 della Commissione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 8.5 della Commissione, nonché l'articolo 8, nel testo emendato.

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*, parlando sull'ordine dei lavori, propone di passare all'esame dell'articolo 65 e dei relativi emendamenti, precedentemente accantonati.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, ne prende atto.

Passa pertanto all'esame dell'articolo 65 e degli emendamenti ad esso riferiti, precedentemente accantonati.

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emenda-

mento 65. 4 (*Nuova formulazione*) della Commissione ed esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative, ove non precluse.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il subemendamento Teresio Delfino 0. 65. 4. 1; approva l'emendamento 65. 4 (Nuova formulazione) della Commissione, interamente sostitutivo dell'articolo 65.

MAURO GUERRA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede nuovamente la verifica delle tessere di votazione.

PRESIDENTE dà disposizioni in tal senso.

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*, parlando sull'ordine dei lavori, propone di riprendere l'esame dell'articolo aggiuntivo 68. 02 della Commissione e dei relativi subemendamenti, precedentemente accantonati.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, ne prende atto.

Avverte che la V Commissione ha espresso un nuovo parere sul subemendamento 0.68.02.87 della Commissione. Avverte altresì che la VI Commissione ha presentato l'ulteriore subemendamento 0.68.02.88, che recepisce integralmente la condizione contenuta nel parere.

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'articolo aggiuntivo 68. 02 della Commissione e dei subemendamenti 0. 68. 02. 85, 0. 68. 02. 86, 0. 68. 02. 88 e 0. 68. 02. 87 della Commissione.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, li accetta.

GUIDO POSSA dichiara di non condividere il parere espresso dalla V Commis-

sione, rilevando che la norma in oggetto appare priva di copertura finanziaria.

PIETRO ARMANI si associa alle considerazioni svolte dal deputato Possa, rilevando che la retroattività delle norme antielusive contrasta con le disposizioni dello statuto del contribuente.

GIANCARLO GIORGETTI chiede l'opinione del Governo sulla compatibilità con lo statuto del contribuente della retroattività della norma antielusiva proposta dalla Commissione.

PAOLO BECCHETTI rivendica al Polo per le libertà il merito di aver indotto la Commissione a presentare in particolare il subemendamento 0. 68. 02. 86, fermi restando i problemi relativi alla copertura finanziaria.

AUGUSTO FANTOZZI, *Presidente della V Commissione*, fornisce chiarimenti in merito alla copertura finanziaria dell'articolo aggiuntivo 68. 02 e del subemendamento 0. 68. 02. 85 della Commissione, precisando che la norma antielusiva di cui al comma 7 dell'articolo aggiuntivo 68. 02 è pienamente conforme allo statuto del contribuente.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva i subemendamenti 0. 68. 02. 85 e 0. 68. 02. 86.

ELIO VITO ritiene che l'articolo aggiuntivo 68. 02 della Commissione sia privo di copertura finanziaria, giacché dalle norme antielusive non deriverà alcun ulteriore gettito.

LAURA MARIA PENNACCHI ribadisce che la copertura finanziaria si basa su incrementi di gettito già conseguiti, a differenza della riduzione della pressione fiscale promessa dal centrodestra, che comporterebbe inevitabili tagli alla spesa sociale.

PIETRO ARMANI osserva che il Governo, rallentando il processo delle priva-

tizzazioni, ha rinunciato ad un ingente gettito che avrebbe potuto essere destinato alla riduzione del debito pubblico ovvero alla spesa corrente.

ANTONIO MARTINO osserva che il presunto incremento delle entrate fiscali, secondo principi di corretta gestione economica, dovrebbe essere destinato alla riduzione del debito pubblico.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva i subemendamenti 0. 68. 02. 88 e 0. 68. 02. 87 della Commissione.

KARL ZELLER chiede chiarimenti al relatore ed al Governo in ordine al comma 1, lettera *h*), dell'articolo aggiuntivo 68. 02 della Commissione.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, precisa che il testo dell'articolo aggiuntivo 68. 02 della Commissione affronta in termini più ampi il tema relativo alle donazioni.

TERESIO DELFINO dichiara voto favorevole sull'articolo aggiuntivo 68. 02 della Commissione, che si configura come positivo segnale di attenzione nei confronti delle famiglie.

GUIDO POSSA ribadisce che la copertura finanziaria dell'articolo aggiuntivo 68. 02 della Commissione è assolutamente improponibile.

DANIELE MOLGORA dichiara voto favorevole sull'articolo aggiuntivo 68. 02 della Commissione, che costituisce uno sforzo apprezzabile sebbene ancora insufficiente in direzione della riforma dell'imposta di successione.

ANTONIO LEONE, ricordato che la maggioranza non avrebbe seguito la strada della riduzione dell'imposta di successione se non ci fosse stata l'iniziativa legislativa del Polo per le libertà, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sull'articolo aggiuntivo 68.

02 della Commissione, preannunciando che le forze politiche del Polo proseguiranno la battaglia per l'abolizione dell'imposta di successione.

ANTONIO PEPE dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale sull'articolo aggiuntivo 68. 02 della Commissione, pur ritenendo che si tratti di una norma insufficiente; sottolinea altresì la necessità di pervenire alla totale abolizione dell'ormai anacronistica imposta di successione.

LORENZO ACQUARONE, giudicata la norma sull'imposta di successione « seria » ed « equa », evidenzia il comportamento contraddittorio del centrodestra, che ha cercato di ostacolare un provvedimento che persegue l'interesse del Paese.

GIANNI MARONGIU, pur riconoscendo il fattivo contributo offerto dall'opposizione, contesta la tesi secondo cui la pressione di quest'ultima sarebbe stata determinante per l'elaborazione del testo in esame, che è stato fortemente voluto dalla maggioranza.

ELIO VITO, ricordato che l'articolo aggiuntivo 68. 02 della Commissione riproduce il contenuto del testo unificato da essa elaborato con il contributo determinante dell'opposizione, sottolinea che proprio a tutela degli interessi generali del Paese il gruppo di Forza Italia esprimerà voto favorevole, pur giudicando insufficiente il risultato conseguito.

MAURO AGOSTINI, giudicata demagogica e sbagliata la proposta di totale abolizione dell'imposta di successione sostenuta dall'opposizione, ritiene che la norma in esame contribuisca a rendere più moderno, efficace ed equo il sistema fiscale.

FRANCESCO BONATO dichiara il voto contrario dei deputati di Rifondazione comunista sull'articolo aggiuntivo 68. 02 della Commissione, che si ispira ad una politica fiscale non equa.

ANTONIO MARTINO sottolinea che in Parlamento è in atto una sorta di mutazione genetica, nell'ambito della quale la sinistra assume, contrariamente a quanto avveniva in passato, un ruolo di conservazione dell'esistente ed il centrodestra chiede cambiamenti radicali.

GABRIELLA PISTONE dichiara il voto favorevole del gruppo Comunista sull'articolo aggiuntivo 68.02 della Commissione, che introduce una riforma che valuta necessaria ed ispirata ad equità.

MANLIO CONTENTO, nel dichiarare che voterà con convinzione a favore dell'articolo aggiuntivo 68.02 della Commissione, stigmatizza la tendenza della maggioranza a « barare » nei conti pubblici.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo 68.02 della Commissione, nel testo subemendato.

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 74 e dell'ulteriore emendamento presentato dalla Commissione.

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 74.5 della Commissione.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, lo accetta.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 74.5 della Commissione.

GIANCARLO GIORGETTI esprime valutazioni positive sull'articolo 74.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 74, nel testo emendato.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, propone di sospendere l'esame del provvedimento e di passare alla trattazione di altri punti dell'ordine del giorno, non particolarmente controversi.

PRESIDENTE ritiene opportuno procedere nell'esame del disegno di legge n. 7184 fino alle 14,30, riservando ai lavori pomeridiani la trattazione di altri temi.

Passa all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti, precedentemente accantonati.

FERDINANDO TARGETTI *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Pace 1. 19 (*Nuova formulazione*) e parere contrario sui restanti emendamenti.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, concorda.

PIETRO ARMANI illustra le finalità dei suoi emendamenti 1. 1 e 1. 4.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Armani 1. 1 e Giordano 1. 2.

CARLO PACE sottolinea la necessità di approvare il suo emendamento 1. 19 (*Nuova formulazione*), al fine di non penalizzare eccessivamente le imprese.

MASSIMO MARIA BERRUTI illustra le finalità del suo emendamento 1. 5, di cui raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Berruti 1. 5, Armani 1. 4 e 1. 6, Frosio Roncalli 1. 7 e 1. 8, Giordano 1. 9 e Antonio Pepe 1. 10.

MASSIMO MARIA BERRUTI illustra le finalità del suo emendamento 1. 11.

PIETRO ARMANI dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale sull'emendamento Berruti 1. 11.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Berruti 1. 11 e Giordano 1. 14; approva quindi l'emendamento Pace 1. 19 (Nuova formulazione).

MASSIMO MARIA BERRUTI illustra le finalità del suo emendamento 1. 20.

NICOLA BONO, parlando sull'ordine dei lavori, lamenta la ristrettezza dei tempi riservati all'esame, da parte della V Commissione, della nota di aggiornamento al DPEF e del contenuto proprio del disegno di legge finanziaria, rilevando che ciò preclude la possibilità di un approfondito esame dei richiamati documenti; manifesta quindi dissenso rispetto al previsto andamento dei lavori parlamentari.

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*, modificando il precedente avviso, esprime parere favorevole sugli emendamenti Frosio Roncalli 1. 30, 1. 32, 1. 33, 1. 36, 1. 39 e 1. 40.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, concorda.

PRESIDENTE ritiene che i lavori antimeridiani dell'Assemblea possano concludersi alle 14.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Berruti 1.20, Frosio Roncalli 1.21, 1.22, 1.23 e 1.24 e Giordano 1.25.

MASSIMO MARIA BERRUTI rileva che l'articolo 1 introduce una norma eccessivamente rigida in materia di partecipazioni in società estere.

PIETRO ARMANI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sull'emendamento Berruti 1.26, manifestando preoccupazione per l'eccessiva rigidità della normativa prevista nel provvedimento.

PRESIDENTE invita i deputati a valutare la possibilità di contenere la durata degli interventi, tenuto anche conto che è stato concesso tempo ulteriore ai gruppi che avevano esaurito quello a loro disposizione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Berruti 1. 26 ed Armani 1. 27.

MASSIMO MARIA BERRUTI illustra le finalità del suo emendamento 1. 28.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Berruti 1. 28; approva quindi l'emendamento Frosio Roncalli 1. 30 e respinge gli emendamenti Armani 1. 29 e Giordano 1. 31; approva altresì gli emendamenti Frosio Roncalli 1. 32 e 1. 33; respinge gli identici emendamenti Berruti 1. 34 ed Armani 1. 35; approva infine l'emendamento Frosio Roncalli 1. 36.

LUCIANA FROSIO RONCALLI illustra le finalità del suo emendamento 1. 41, volto ad affermare un criterio di equità in materia fiscale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Frosio Roncalli 1. 41 e 1. 37 e Berruti 1. 38; approva quindi gli emendamenti Frosio Roncalli 1. 39 e 1. 40, nonché l'articolo 1, nel testo emendato.

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 96 e dell'emendamento ad esso riferito, precedentemente accantonato.

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Contento 96. 2, il cui contenuto potrebbe essere eventualmente trasfuso in un ordine del giorno.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Contento 96. 2.

GIANFRANCO CONTE invita il Governo ad incentivare l'attività delle ONLUS, preannunciando la presentazione di un ordine del giorno in materia.

LUCIANA FROSIO RONCALLI chiede la votazione per parti separate dell'articolo 96, nel senso di votare distintamente il primo ed il secondo comma; chiede altresì al rappresentante del Governo di manifestare il proprio orientamento sull'eventuale ordine del giorno al quale ha fatto riferimento il relatore.

ALESSANDRO REPETTO, giudicate demagogiche le argomentazioni sostenute dall'opposizione, precisa di avere presentato un ordine del giorno concernente la disciplina del cosiddetto terzo settore.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il primo comma dell'articolo 96.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, manifesta disponibilità ad accettare l'ordine del giorno preannunziato dal deputato Conte.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il secondo comma dell'articolo 96.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 101 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 101. 2 (*Nuova formulazione*) della Commissione ed esprime parere contrario sull'emendamento Bonato 101. 1.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, concorda.

PIETRO ARMANI ritiene che l'eventuale aumento dell'aliquota dell'imposta sui guadagni di borsa non determinerebbe un maggiore gettito.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Bonato 101. 1, approva quindi l'emendamento 101. 2 (Nuova formulazione) della Commissione, nonché l'articolo 101, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati, dando conto di quelli dichiarati inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 72*).

DANIELE MOLGORA illustra le finalità del suo ordine del giorno n. 37.

PAOLA MANZINI ritira il suo ordine del giorno n. 23.

UMBERTO CHINCARINI chiede di conoscere le motivazioni della dichiarazione di inammissibilità degli ordini del giorno.

PRESIDENTE ribadisce le motivazioni già comunicate all'Assemblea in ordine all'inammissibilità di alcuni ordini del giorno.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, accetta l'ordine del giorno Pace n. 1, nonché gli ordini del giorno De Benetti n. 2 e Cambursano n. 10, purché riformulati; Pistone n. 11, Marzano n. 13, Caveri n. 16, Valpiana n. 20, Contento n. 22, Antonio Pepe n. 24, Chiusoli n. 26, Di Capua n. 27, Alberto Giorgetti n. 31, Repetto n. 35, Stefani n. 39, Apolloni n. 42 e Massa n. 44; accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Teresio Delfino n. 4, Volontè n. 5, Lucà n. 12, Fino n. 25, Guidi n. 28, Selva n. 29, Benvenuto n. 45, Mariani n. 46, nella parte ammissibile, Battaglia n. 48, Basso n. 49, Conte n. 52, Russo n. 53, Sestini n. 54, Nan n. 55, Gagliardi n. 56, Aracu n. 57, Mammola n. 58, Di Luca n. 60, Alessandro Rubino n. 61, Radice n. 62, Possa n. 63, Cuccu n. 64, Deodato n. 65, Gastaldi n. 66, Tortoli n. 67, Paroli n. 68, Floresta n. 69, Tarditi n. 70, Taborelli n. 71, Stradella n. 72, Lavagnini n. 75 e Amato n. 76; invita al ritiro dell'ordine del giorno Berruti n. 47, che altrimenti non accetta; non accetta infine i restanti ordini del giorno.

LINO DE BENETTI accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 2.

RENATO CAMBURSANO accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 10.

PRESIDENTE indìce la votazione nominale elettronica sull'ordine del giorno Pace n. 1.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la votazione ed il seguito del dibattito alle 17.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 14,10, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

**Svolgimento di interrogazioni
a risposta immediata.**

FRANCO FRATTINI illustra la sua interrogazione n. 3-06361, sulle iniziative per la dotazione di risorse per le forze di polizia.

ENZO BIANCO, *Ministro dell'interno*, ricordato che i provvedimenti adottati il 2 ottobre scorso hanno recepito il parere delle Commissioni parlamentari e le richieste dei sindacati delle forze dell'ordine, fa presente che le nuove disposizioni sull'inquadramento e sui benefici economici entreranno in vigore il 15 marzo 2001; precisa inoltre che l'attività di raccolta di informazioni da parte dell'UCSI riguarda la sicurezza militare dello Stato e che la posizione sovraordinata del Capo della polizia è esplicitamente riaffermata.

FRANCO FRATTINI si dichiara non totalmente persuaso della risposta; in particolare, ritiene non adeguati gli stanziamenti previsti per gli interventi a favore delle forze di polizia; auspica per questo il ricorso ad una quota delle risorse di cui al *bonus* fiscale.

GABRIELLA PISTONE illustra la sua interrogazione n. 3-06356, sulle iniziative in materia di ICI e TARSU per i cittadini a basso reddito.

OTTAVIANO DEL TURCO, *Ministro delle finanze*, richiamate le misure previste nella manovra economico-finanziaria a favore dei ceti a basso reddito, ritiene che le proposte relative alla concessione di un credito di imposta contenute nell'interrogazione determinerebbero elementi di iniquità; al fine di agevolare le categorie di cittadini a basso reddito, si rende invece necessaria l'adozione di misure diverse da quelle fiscali.

GABRIELLA PISTONE sottolinea che la sua interrogazione — che non ha alcun intento polemico — è finalizzata a conoscere l'orientamento del Governo in ordine alle misure da adottare per agevolare i cittadini a basso reddito.

STEFANO BASTIANONI illustra la sua interrogazione n. 3-06357, sulle agevolazioni fiscali in favore delle associazioni di volontariato.

OTTAVIANO DEL TURCO, *Ministro delle finanze*, fa presente che l'esonero dall'IVA per le cosiddette operazioni « passive », vale a dire cessioni di beni e prestazioni di servizi nei confronti delle organizzazioni di volontariato, si porrebbe in contrasto con la normativa comunitaria; ricorda altresì che già risultano esonerate dal pagamento dell'IVA le operazioni effettuate da tali organizzazioni nei confronti di terzi. Comunica infine che è allo studio un'iniziativa legislativa *ad hoc* per l'esonero dal pagamento dell'IRPEG relativamente agli immobili destinati all'esercizio di attività istituzionali.

STEFANO BASTIANONI dichiara di non potersi ritenere pienamente soddisfatto, alla luce delle diverse interpretazioni della normativa fornite dai competenti uffici regionali del Ministero.

GIUSEPPE MOLINARI illustra la sua interrogazione n. 3-06353, sui rischi di estinzione dei comuni.

WILLER BORDON, *Ministro dell'ambiente*, premesso che il Governo condivide le preoccupazioni espresse nell'atto ispettivo, ricorda le numerose iniziative già assunte al fine di valorizzare le risorse umane, economiche ed ambientali delle cosiddette aree svantaggiate; rilevato, inoltre, che il disegno di legge finanziaria prevede specifiche agevolazioni a loro favore, si riserva di valutare la possibilità di adottare ulteriori misure di sostegno nell'ambito della manovra economico-finanziaria.

GIUSEPPE MOLINARI, nel ringraziare il ministro per la risposta, sottolinea la necessità di adottare misure più incisive a favore delle cosiddette aree svantaggiate, al fine di creare le condizioni per un'inversione di tendenza rispetto all'attuale processo di spopolamento.

FEDERICO ORLANDO illustra la sua interrogazione n. 3-06360, sull'approvazione da parte della giunta della regione Lombardia di un progetto di legge relativo all'istituzione di un proprio Corpo forestale.

ALFONSO PECORARO SCANIO, *Ministro delle politiche agricole e forestali*, ricordato che la competente Commissione del Senato ha adottato un testo di riforma volto a mantenere l'unità del Corpo forestale dello Stato, fa presente che esso si configura attualmente come una delle cinque forze di polizia e che il progetto di legge della regione Lombardia potrà essere valutato solo ove preveda il trasferimento di funzioni amministrative e tecniche.

FEDERICO ORLANDO, osservato che il Parlamento non ha approvato la proposta di trasferire alle regioni il 70 per cento del Corpo forestale dello Stato, considera una provocazione l'iniziativa della regione Lombardia.

BONAVENTURA LAMACCHIA illustra la sua interrogazione n. 3-06358, sulle iniziative per far fronte alle calamità naturali nella Locride.

NERIO NESI, *Ministro dei lavori pubblici*, richiamati gli interventi adottati e le risorse impiegate a seguito della dichiarazione da parte del Consiglio dei ministri dello stato d'emergenza per il versante ionico della Calabria, sottolinea che il ministro dei lavori pubblici ha avviato le procedure relative all'istituzione di una direzione generale per la lotta all'abusivismo, considerato la causa principale del dissesto idrogeologico del territorio. Assicurato altresì l'impegno del Governo ad affrontare la materia, ricorda che ingenti risorse per il settore sono previste nel disegno di legge finanziaria.

BONAVENTURA LAMACCHIA, preso atto con soddisfazione delle dichiarazioni del ministro e della tempestività con la quale il Governo è intervenuto nella situazione di emergenza verificatasi nella Locride, ribadisce l'importanza della salvaguardia dei beni ambientali, anche ai fini di un rilancio dell'occupazione.

ANTONINO LO PRESTI illustra la sua interrogazione n. 3-06354, sulla normativa di attuazione della legge sul Fondo per le vittime dei reati di mafia.

PIERO FASSINO, *Ministro della giustizia*, fa presente, sulla base degli elementi acquisiti presso il Ministero dell'interno, competente in materia, che lo schema di regolamento di attuazione della legge n. 512 del 1999 è stato inoltrato ai Dicasteri chiamati ad esprimersi per il previsto concerto; ritiene quindi che lo schema definitivo di regolamento possa essere disponibile in tempi brevi.

ANTONINO LO PRESTI si dichiara parzialmente soddisfatto, auspicando una proroga del termine per la presentazione della domanda al Fondo.

FIorenzo DALLA ROSA illustra la sua interrogazione n. 3-06355, sulla lunghezza dei procedimenti giudiziari, con particolare riferimento a quelli riguardanti minori.

PIERO FASSINO, *Ministro della giustizia*, ricorda di aver chiesto ai competenti uffici una esauriente documentazione relativa al caso segnalato dall'interrogante, riservandosi di fornire una risposta più compiuta nel momento in cui sarà in possesso dei necessari elementi di valutazione; preannuncia fin d'ora che, ove si accertassero comportamenti lesivi di diritti, si adotterebbero i provvedimenti conseguenti.

FIorenzo DALLA ROSA, ricordato che la Corte europea dei diritti dell'uomo censura sistematicamente il nostro Paese anche per le gravissime carenze del sistema di affidamento dei minori, stigmatizza l'inerzia del ministro della giustizia relativamente al gravissimo episodio di cui è stato recentemente vittima un bambino affidato ad un centro di accoglienza in Toscana.

ANTONIETTA RIZZA illustra l'interrogazione Guerra n. 3-06359, sullo stato di attuazione della legge in materia di pedofilia.

PIERO FASSINO, *Ministro della giustizia*, assicura che nei prossimi giorni sarà messa a disposizione dei parlamentari l'ampia relazione sullo stato di attuazione della legge n. 269 del 1998, strumento prezioso per la lotta alla pedofilia, che consente di perseguire la prostituzione diretta ed indiretta che coinvolga minori.

Dà quindi conto degli ulteriori strumenti esistenti per fronteggiare il fenomeno della pedofilia, tra i quali il recente piano per l'infanzia.

PIERA CAPITELLI, a nome dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo, ringrazia il ministro per la puntualità e la precisione della risposta, confermando l'interesse per il monitorag-

gio dei risultati prodotti dalla legge n. 269 del 1998; auspica inoltre l'ulteriore potenziamento dei nuclei impegnati nella lotta alla pedofilia ed un maggiore impulso alla politica di accordi internazionali in materia.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 17.

La seduta, sospesa alle 16,05, è ripresa alle 17,10.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

Si riprende la discussione del disegno di legge n. 7184.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'ordine del giorno Pace n. 1.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono quarantadue.

Si riprende la discussione.

TERESIO DELFINO chiede al Governo di riconsiderare il parere espresso sull'ordine del giorno Tassone n. 6.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, modificando il precedente parere, lo accoglie come raccomandazione.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Mazzocchi; si intende che abbia rinunciato al suo ordine del giorno n. 17.

MAURIZIO GASPARRI dichiara di far proprio l'ordine del giorno Mazzocchi n. 17 ed insiste per la sua votazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Mazzocchi n. 17, fatto proprio dal deputato Gasparri.

ANTONIO GUIDI chiede al Governo di riconsiderare il parere espresso sul suo ordine del giorno n. 28, di contenuto analogo all'ordine del giorno Valpiana n. 20, accolto dal Governo, insistendo per la votazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Guidi n. 28.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Simeone; si intende che abbia rinunciato al suo ordine del giorno n. 30.

LUCIANA FROSIO RONCALLI insiste per la votazione dell'ordine del giorno Simeone, che fa suo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Simeone n. 30, fatto proprio dal deputato Frosio Roncalli.

GAETANO COLUCCI raccomanda l'approvazione del suo ordine del giorno n. 32.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Colucci n. 32, Carlesi n. 33 e Gissi n. 34.

DANIELE MOLGORA chiede chiarimenti in ordine all'articolo 6 del disegno di legge ed insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 37.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Molgora n. 37.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, non accetta l'ordine del giorno Becchetti n. 40.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Berruti n. 47.

ANTONIO MARTINO invita il Governo ad accogliere almeno come raccomandazione il suo ordine del giorno n. 51.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, lo accoglie come raccomandazione.

PIETRO GIANNATTASIO invita il Governo ad accogliere almeno come raccomandazione il suo ordine del giorno n. 74.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, ribadisce di non poterlo accettare.

PIETRO GIANNATTASIO insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 74.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Giannattasio n. 74.

MARCO ZACCHERA rileva che, stante l'elevato numero di ordini del giorno accolti dal Governo come raccomandazione, si comprende il motivo per cui non si dà seguito a tali atti di indirizzo.

PRESIDENTE sottolinea l'ingente numero di ordini del giorno presentati.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Massidda n. 43.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

MANLIO CONTENUTO, rilevato che il provvedimento in esame presenta luci ed ombre e pur rivendicando il contributo fornito dalla sua parte politica al miglio-

ramento del testo, dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI**

MANLIO CONTENTO giudica inoltre non condivisibile la proroga di deleghe in materia fiscale che il Governo non è stato in grado di esercitare.

FERDINANDO DE FRANCISCIS ritiene che il disegno di legge, pur con carenze e lacune, sia in linea con la politica di risanamento della finanza pubblica e contribuisca ad affrontare problemi fortemente avvertiti, come la disoccupazione nel Mezzogiorno e la riforma della magistratura tributaria; per tali motivi dichiara voto favorevole.

GIORGIO MALENTACCHI, espresso rammarico per la reiezione di tutte le proposte emendative presentate dalla sua parte politica, dichiara il voto contrario dei deputati di Rifondazione comunista su un disegno di legge che non presenta le caratteristiche proprie di una organica manovra di politica fiscale e si inserisce in una logica volta a favorire il sistema delle imprese.

ALESSANDRO REPETTO, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo, sottolinea la rilevanza di talune disposizioni del disegno di legge, fra le quali quelle in materia di donazioni e successioni, osservando come la nuova normativa risponda ai principi di equità e solidarietà, da sempre sostenuti dal gruppo cui egli appartiene.

LINO DE BENETTI, premesso che i deputati Verdi esprimono un giudizio complessivamente positivo sull'impianto del disegno di legge, ritiene grave il fatto che il Governo abbia disatteso gli impegni finora assunti in direzione di un'economia ecocompatibile, rilevando, in particolare,

che non è stata inserita nel disegno di legge finanziaria la detassazione degli investimenti ambientali. Preannunzia quindi che la sua parte politica vigilerà attentamente sull'atteggiamento dell'Esecutivo in ordine a tali aspetti, ai quali annette rilievo prioritario.

GIANFRANCO CONTE dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di Forza Italia sul disegno di legge, i cui contenuti positivi sono ascrivibili al contributo ed all'iniziativa emendativa dell'opposizione; non condivide, in particolare, la proroga dei termini per l'esercizio della delega da parte del Governo e l'assenza di una reale copertura finanziaria.

LUCIANA FROSIO RONCALLI esprime un giudizio complessivamente negativo su un disegno di legge che, oltre a non perseguire adeguatamente l'obiettivo di ridurre la pressione fiscale, contiene norme eterogenee volte a favorire i grandi potentati economici senza prevedere efficaci misure a tutela della famiglia; rileva inoltre che molte disposizioni del provvedimento appaiono in contrasto con lo statuto del contribuente.

RENATO CAMBURSANO rileva che il disegno di legge, sul quale dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo de I Democratici-Ulivo, propone una razionalizzazione della normativa a vantaggio delle famiglie e delle imprese; sottolinea in particolare che la riforma dell'imposta sulle donazioni e sulle successioni e l'esenzione dalla tassazione dell'avviamento all'impresa realizzino un intervento di autentica solidarietà sociale.

GABRIELLA PISTONE evidenzia i principali elementi positivi di un disegno di legge che si colloca nel quadro degli interventi di politica fiscale e finanziaria realizzati dai Governi di centrosinistra per risanare la finanza pubblica e tutelare le fasce più deboli della popolazione.

FABIO DI CAPUA dichiara voto favorevole sul disegno di legge, che ha il

merito di avviare una significativa riforma del settore fiscale anche attraverso la predisposizione di strumenti più efficaci di lotta all'evasione ed all'elusione.

STEFANO BASTIANONI dichiara il voto favorevole dei deputati di Rinnovo italiano su un provvedimento che, tra l'altro, contiene importanti misure che favoriscono la crescente azione di promozione della famiglia condotta dalla maggioranza.

MAURO AGOSTINI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo su un provvedimento molto atteso, che rappresenta il completamento della politica economica dei Governi di centrosinistra, tesa a coniugare equità sociale ed esigenza di modernizzazione del Paese.

TERESIO DELFINO rileva che l'impostazione complessiva del provvedimento si colloca nel quadro della manovra finanziaria per il 2000, che conteneva scelte di politica economica incapaci di cogliere le opportunità di sviluppo non inflazionistico.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

TERESIO DELFINO dichiara pertanto il voto contrario dei deputati del CDU.

VITTORIO TARDITI dichiara voto contrario sul provvedimento, sottolineando che non sarà la nuova imposta sulle emissioni sonore degli aeromobili a risolvere situazioni di inquinamento ambientale come quella causata dallo scalo aeroportuale di Malpensa, di cui denuncia la condizione di totale illegittimità.

GIORGIO BENVENUTO, *Presidente della VI Commissione*, ringrazia i deputati di maggioranza e di opposizione che hanno consentito un proficuo confronto in Commissione ed in aula, nonché gli Uffici

della Camera per il valido supporto fornito nel corso dell'iter del provvedimento.

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*, propone talune correzioni di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 121*).

(Così rimane stabilito).

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 7184.

Sull'ordine dei lavori.

ROSA JERVOLINO RUSSO *Presidente della I Commissione*, chiede di passare alla trattazione del disegno di legge di cui al punto 4 dell'ordine del giorno, al fine di stralciarne l'articolo 26.

MAURIZIO GASPARRI propone di passare all'esame del punto 13 dell'ordine del giorno, recante importanti norme per il personale delle Ferrovie dello Stato.

ROBERTO MANZIONE, associandosi alle richieste del presidente Jervolino Russo e del deputato Gasparri, chiede altresì di passare all'esame del punto 14 dell'ordine del giorno, relativo alla regolarizzazione dell'accesso ai corsi universitari.

FRANCO FRATTINI dichiara di condividere la richiesta del presidente della I Commissione di passare all'esame del punto 4 dell'ordine del giorno, al fine di procedere allo stralcio dell'articolo 26 della legge di semplificazione 1999.

SAURO TURRONI, *Presidente dell'VIII Commissione*, chiede di passare alla trattazione del punto 15 dell'ordine del giorno.

GIACOMO STUCCHI dichiara di condividere la proposta avanzata dal presi-

dente della I Commissione di passare immediatamente all'esame del punto 4 dell'ordine del giorno, al fine di procedere allo stralcio dell'articolo 26 della legge di semplificazione.

LUCA CANGEMI, a nome dei deputati di Rifondazione comunista, chiede anch'egli di passare ai punti 13 e 14 dell'ordine del giorno.

TERESIO DELFINO, a nome dei deputati del CDU, chiede che si proceda alla trattazione del punto 16 dell'ordine del giorno.

CARLO GIOVANARDI chiede di passare alla trattazione del punto 2 dell'ordine del giorno.

FRANCESCO MONACO, nel ritenere condivisibili pressoché tutte le proposte formulate, in particolare quella del deputato Giovanardi, giudica inopportuna la trattazione del punto 14 dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE precisa che il provvedimento iscritto al punto 14 dell'ordine del giorno non comporta oneri e pertanto potrà essere esaminato anche nel corso della sessione di bilancio.

ROSANNA MORONI chiede di passare alla trattazione del punto 5 dell'ordine del giorno.

MAURO GUERRA, nel concordare sulla richiesta formulata dal presidente Jervolino Russo in ordine allo stralcio dell'articolo 26 del disegno di legge n. 7186, chiede che si proceda anche alla trattazione del punto 3 dell'ordine del giorno, nonché del punto 2, preannunciando, in riferimento a quest'ultimo, la disponibilità a manifestare consenso all'ipotesi di esaminarlo nel corso della sessione di bilancio; ritiene inoltre che si dovrebbe procedere alla trattazione dei punti 15, 16, 17 e 5. Il provvedimento di cui al punto 13 dovrebbe essere oggetto di ulteriore valutazione in Commissione,

mentre il provvedimento di cui al punto 14, non comportando oneri, potrebbe essere esaminato in altra seduta.

PRESIDENTE suggerisce l'opportunità di proseguire i lavori odierni fino alle 22 e di prevedere l'inizio della seduta di domani per le 10.

ELIO VITO propone di rinviare l'informativa del Governo, prevista al termine della seduta odierna, a domani, alle 9.

PRESIDENTE prende atto di tale richiesta, alla quale ritiene di poter accedere.

GIACOMO CHIAPPORI ritiene di non poter condividere la proposta del Presidente in ordine ai lavori odierni.

PRESIDENTE avverte che, in caso di approvazione della proposta di proseguire i lavori odierni fino alle 22, l'informativa urgente del Governo si intenderebbe rinviata alla seduta di domani.

La Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nome, approva la proposta del Presidente.

PRESIDENTE prende atto del consenso pressoché unanime registratosi sulla proposta formulata dal presidente Jervolino Russo.

Stralcio di un articolo del disegno di legge n. 7186.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore*, a nome della Commissione, chiede lo stralcio dell'articolo 26 del disegno di legge.

La Camera approva lo stralcio dell'articolo 26.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE fa presente che, in caso di unanimità di consensi, sarebbe possibile esaminare il testo unificato delle proposte di legge relativo alle attività delle discoteche, di cui al punto 2 dell'ordine del giorno, anche durante la sessione di bilancio.

GIACOMO STUCCHI, rilevato che a questo punto si dovrebbe procedere secondo l'ordine del giorno stabilito, dichiara di non aderire alla richiesta di esaminare nel corso della sessione di bilancio il provvedimento di cui al punto 2.

PRESIDENTE ne prende atto.

Dopo ulteriori interventi dei deputati Castellani, presidente della VII Commissione, Giovanardi e Vito, il Presidente propone di procedere, nell'ordine, alla trattazione dei punti 3, 16, 2 e 13 dell'ordine del giorno.

La Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, approva la proposta del Presidente.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 4542: Conferenza sul crimine transnazionale (approvato dalla I Commissione del Senato) (7170).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (vedi resoconto stenografico pag. 131).

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge e degli emendamenti presentati, dando conto delle proposte emendative dichiarate inammissibili (vedi resoconto stenografico pag. 131).

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 e delle proposte emendative ad esso riferite.

ENZO TRANTINO, sottolineata l'offensiva « amnesia strategica » del provvedimento, che non contiene alcun riferi-

mento alla Conferenza del 1994, in occasione della quale l'allora Presidente del Consiglio Berlusconi fu oggetto di un attacco giudiziario senza precedenti, chiede alla maggioranza di riconoscere un debito di lealtà nei confronti del popolo italiano.

ELIO VITO, parlando per un richiamo al regolamento, ritiene che non si debba procedere all'esame del disegno di legge n. 7170, avendo il Governo presentato un decreto-legge sulla stessa materia, il cui esame peraltro sarebbe consentito nel corso della sessione di bilancio.

PAOLO ARMAROLI, parlando anch'egli per un richiamo al regolamento, manifesta perplessità in ordine all'anomala e non condivisibile procedura seguita dal Governo relativamente al provvedimento in esame, stigmatizzando, in particolare, l'introduzione di una norma che fa salvi gli effetti del decreto-legge vertente sulla stessa materia.

PRESIDENTE ricorda che nessuna parte politica ha chiesto di esaminare in Assemblea il disegno di legge di conversione del decreto-legge vertente su analoga materia.

MASSIMO BRUTTI, Sottosegretario di Stato per l'interno, rilevato che la procedura seguita dal Governo è riconducibile al travagliato iter parlamentare del disegno di legge, del quale auspica la sollecita approvazione, assicura l'impegno dell'Esecutivo a promuovere il coinvolgimento del Parlamento relativamente alla Conferenza di Palermo.

LUIGINO VASCON esprime perplessità e scetticismo in ordine alla destinazione di ingenti risorse per finanziare lo svolgimento di una Conferenza che non consentirà comunque di conseguire risultati concreti al fine di debellare la criminalità organizzata a livello internazionale.

CARLO GIOVANARDI, espresso disappunto per il fatto che, nonostante i

reiterati impegni assunti, non si è ancora passati alla trattazione del punto 2 dell'ordine del giorno della seduta odierna, preannunzia che non voterà il disegno di legge in esame.

FLAVIO RODEGHIERO rileva che le risorse da destinare allo svolgimento della Conferenza sul crimine transnazionale vengono sottratte da quelle finalizzate alla realizzazione del completamento della strada statale n. 307, cosiddetta del Santo: auspica per questo l'accoglimento dell'ordine del giorno — del quale preannunzia la presentazione — con il quale la sua parte politica intende impegnare il Governo a reperire le risorse per il completamento dell'importante opera stradale.

MARIO TASSONE, espresso l'auspicio che nel corso della serata si possano esaminare anche altri importanti provvedimenti, manifesta l'intenzione di non frapporre ostacoli all'approvazione del disegno di legge n. 7170.

DINO SCANTAMBURLO dichiara di non poter preannunziare voto favorevole sul provvedimento, ove il Governo non dia seguito all'impegno assunto in ordine al rifinanziamento di interventi a favore della viabilità nel Nord-est.

ANTONIO DI BISCEGLIE, *Relatore*, invita al ritiro dell'articolo aggiuntivo Garra 01.01, nonché degli emendamenti Frattini 1.1 e 1.3 e Garra 1.4, 1.5, 1.6, 1.7 e 1.11; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

GIACOMO GARRA insiste per la votazione del suo articolo aggiuntivo 01.01, di cui illustra le finalità, raccomandandone l'approvazione.

GIACOMO STUCCHI ribadisce i motivi di preoccupazione espressi dal gruppo

della Lega nord Padania nei confronti di alcuni aspetti del provvedimento, di cui pure la sua parte politica riconosce l'importanza.

PAOLO ARMAROLI dichiara di non comprendere le ragioni per le quali il relatore ed il Governo hanno invitato al ritiro dell'articolo aggiuntivo Garra 01. 01.

LUCIANO DUSSIN dichiara di non ritenere opportuno lo stanziamento di risorse finanziarie per organizzare una Conferenza sul crimine transnazionale in un Paese che non è in grado di garantire sicurezza e giustizia ai suoi cittadini.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Garra 01. 01.

FRANCO FRATTINI illustra le finalità del suo emendamento 1. 1.

GIACOMO STUCCHI dichiara di condividere il contenuto dell'emendamento Frattini 1. 1.

GIACOMO GARRA ribadisce le finalità dell'emendamento Frattini 1. 1, di cui è cofirmatario, raccomandandone l'approvazione.

PAOLO ARMAROLI invita l'Assemblea ad approvare l'emendamento Frattini 1. 1.

ANTONIO LEONE rileva che l'emendamento in esame è volto a conferire un preciso ruolo al Parlamento italiano nell'ambito della Conferenza.

LUCIANO DUSSIN ribadisce i motivi della sua contrarietà all'organizzazione di una Conferenza sul crimine in un Paese che dimostra di non essere in grado di dare seguito alle finalità che ispirano l'iniziativa.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Fratini 1. 1.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 20,55, è ripresa alle 21,55.

PRESIDENTE rinvia la votazione ed il seguito del dibattito ad altra seduta.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, si passerà ora alla trattazione del punto 16 dell'ordine del giorno, limitatamente alla votazione degli articoli formulati dalla VII Commissione in sede redigente.

ELIO VITO ritiene che si possa procedere domani alla votazione finale del richiamato provvedimento, attraverso una deroga alla disciplina relativa alla sessione di bilancio.

GIACOMO STUCCHI concorda sull'ipotesi prospettata dal Presidente.

PRESIDENTE prende atto che non vi sono obiezioni a che si proceda alla votazione degli articoli del disegno di legge n. 6130.

Votazione degli articoli del disegno di legge: Alloggi e residenze per studenti universitari (Testo formulato dalla VII Commissione in sede redigente) (6130).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per la votazione degli articoli e la votazione finale (*vedi resoconto stenografico pag. 146*).

Passa ai voti.

La Camera approva gli articoli 1 e 2.

PRESIDENTE rinvia la votazione finale alla seduta di domani.

Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

GIACOMO GARRA sollecita la risposta ad atti di sindacato ispettivo da lui presentati.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 5 ottobre 2000, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 147).

La seduta termina alle 22.